



NOTA OPERATIVA N. 12/2013

OGGETTO: APPLICAZIONE NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO NEGLI STUDI PROFESSIONALI – ASPETTI RELATIVI ALLA PRIVACY

- Introduzione

Con l'emanazione del D.Lgs. 231 del 2007, il legislatore italiano ha recepito i dettami sanciti dalla terza Direttiva UE, finalizzata al “*contrastato del riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose di finanziamento al terrorismo*” ; il D. Lgs. 151 del 2009 ha esteso gli obblighi antiriciclaggio alle Associazioni di Categoria di imprenditori e commercianti, ai CAF e ai Patronati che svolgono professionalmente attività tributaria/contabile anche nei confronti dei propri iscritti. Gli artt. 16 e ss. del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato e integrato dal d.lgs. 25 settembre 2009, n. 151, pongono in capo ai professionisti gli obblighi di adeguata verifica della clientela, che integrano e sostituiscono i precedenti obblighi di identificazione.

In precedenza, già nel 2006 con il D.M. 141 erano stati resi operativi gli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio, ancora non organicamente ridefinita, nei confronti dei seguenti soggetti:

1. Dottori Commercialisti ed esperti contabili
2. Revisori Contabili
3. Consulenti del Lavoro
4. Avvocati
5. Notai

Per l'esecuzione degli adempimenti relativi all'adeguata verifica della clientela, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, può emanare disposizioni attuative con proprio decreto (art. 19, comma 2, D.lgs. 231/2007).

In realtà questa disposizione non è vincolante, per cui l'Ordine dei Dottori Commercialisti ha emanato delle linee guida per definire parametri di riferimento a tutela dei propri iscritti.

In questa sezione punteremo la nostra attenzione su un aspetto poco studiato della normativa, relativo ai rapporti tra normativa antiriciclaggio, obblighi di trascrizione dei dati e aspetti legati alla protezione e sicurezza dei dati personali (D. Lgs. 196 del 2003).

- Trascrizione dei dati raccolti e istituzione fascicolo cliente

I regolamenti n. 141, 142 e 143 del febbraio 2006, emessi dal Ministero dell'Economia in attuazione del D. Lgs. 56 del 2004, individuano gli obblighi di: identificazione della clientela, segnalazione e registrazione delle operazioni sospette nell'archivio unico, di formazione e *privacy*, tutto a carico dei soggetti obbligati.

L'art. 8, comma 1 D.M. 141 del 2006 dispone che: *“agli obblighi di identificazione e registrazione ... si applicano le disposizioni contenute nell'art. 11 del D. Lgs. 196 del 2003, recante il codice in materia di protezione dei dati personali. I liberi professionisti devono rilasciare ai clienti informativa idonea ad assolvere agli obblighi previsti dall'art. 13 del codice”*.

L'art. 36 del D. Lgs. 231 del 2007 pone in capo ai professionisti e ai revisori contabili l'obbligo di conservare i documenti e registrare le informazioni acquisite adempiendo agli obblighi di adeguata verifica della clientela, affinché possano essere utilizzati per qualsiasi indagine su eventuali operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o per corrispondenti analisi effettuate dalla UIF o da altra Autorità competente. In particolare i professionisti:

- per quanto riguarda l'adeguata verifica del cliente, conservano la copia o i riferimenti dei documenti richiesti, per un periodo di **dieci anni** dalla fine della prestazione professionale;
- per quanto riguarda le operazioni e le prestazioni professionali, conservano le scritture e le registrazioni, consistenti nei documenti originali o nelle copie aventi analoga efficacia probatoria nei procedimenti giudiziari, per un periodo di **dieci anni** dall'esecuzione dell'operazione o dalla cessazione della prestazione professionale.

La documentazione nonché gli ulteriori dati e informazioni sono conservati nel fascicolo relativo a ciascun cliente.

Obblighi di registrazione ex art. 36 (D. Lgs. 231 del 2007) (tabella riepilogativa)

COMMA	CONTENUTO
Comma 1	Finalità: indagini antiriciclaggio
“ lett a)b)	Documenti da conservare: in originale o copia secondo la normativa
“ lett.a)b)	Tempi di conservazione: 10 anni nei casi previsti
Comma 2 lett a) e b)	Informazioni da conservare: oltre i casi previsti tutte le operazioni pari/superiori a EU 15.000
Comma 3	Termine di registrazione: tempestivamente o comunque entro 30 giorni dall'evento
Comma 6	Utilizzo dei dati ai fini fiscali: secondo le disposizioni vigenti

- Raffronto tra le normative

I punti di contatto tra gli adempimenti “antiriciclaggio” e la normativa sulla “protezione dei dati personali” comportano quindi che :

- Sia rilasciata l'idonea informativa
- Il trattamento dei dati (identificazione e conservazione) sia effettuato dagli incaricati del trattamento
- Nella gestione dell'archivio unico si rispettino gli obblighi e le misure di sicurezza
- l'archivio unico viene pertanto ad essere una banca dati (art. da 31 a 36 del Codice della privacy)

Scheda di raffronto degli obblighi derivanti dalle normative di riferimento

OBBLIGHI ANTIRICICLAGGIO		OBBLIGHI PRIVACY				
Identificare i clienti e registrare le operazioni nell'archivio unico	Segnalare le operazioni sospette	Utilizzare dati esatti e pertinenti e trattare i dati dei clienti in modo lecito e corretto, per scopi espliciti e legittimi	Rilasciare ai clienti informativa idonea	Individuare per iscritto i collaboratori/dipendenti che effettuano le registrazioni nell'archivio unico	Rispettare le misure di sicurezza previste dal codice della privacy	formare i dipendenti e i collaboratori

- L'informativa

Nella maggior parte dei casi, trovando applicazione l'art. 13 del D. Lgs. 196 del 2003, con la consegna della c.d. “informativa per il trattamento dei dati personali”, da parte del Titolare nel momento in cui inizia il rapporto, sarà sufficiente che l'informativa contenga una specificazione che faccia riferimento all'utilizzo dei dati ai fini previsti dalla normativa antiriciclaggio, in osservanza proprio del Testo unico sulla Privacy.

Peraltro, a fini di maggior comprensione, si ipotizza un modello esaustivo di informativa in materia di raccolta dati in aderenza alle normative antiriciclaggio.

Informativa ex art.13 D.lgs.196/2003
(Da inserire in fondo al modello di raccolta dati)

Gentile Cliente,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, che prevede l'obbligo di informativa, il dott., con studio in, Via/Piazza, in qualità di **Titolare** del trattamento, Le fornisce le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- a) lo svolgimento della nostra attività a livello amministrativo, contabile e fiscale;
- b) la corretta erogazione dei servizi proposti per quanto concerne contabilità, dichiarazioni fiscali, fatturazione, stesure di bilanci e rendiconti, contenziosi tributari, consulenza del lavoro, stesure di contratti in genere nonché la stampa di libri e registri obbligatori per legge;
- c) la gestione della clientela, le eventuali indagini di *customer satisfaction* e la gestione dei reclami;
- d) la eventuale gestione e custodia dei certificati medici dei dipendenti della Sua
 società ditta studio professionale;
- e) **la esecuzione degli obblighi in materia di antiriciclaggio previsti dal D.Lgs. 231/2007:**
 - **adeguata verifica della clientela;**
 - **registrazione e conservazione dei dati nell'archivio unico;**
 - **segnalazione delle operazioni sospette all'U.I.F. (Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca d'Italia).**

Relativamente ai Suoi dati sensibili e giudiziari dei quali il titolare potrebbe venire a conoscenza La informiamo che gli stessi saranno trattati con la massima riservatezza e nel rispetto della normativa vigente.

*La informiamo inoltre che i dati interessati al **solo** adempimento degli obblighi antiriciclaggio, **non sono informazioni sensibili** e non è quindi necessario richiedere specifico **consenso** per il loro trattamento*

2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità:

- a) Manuale
- b) Informatizzato

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto facente parte del rapporto professionista cliente onde svolgere gli adempimenti contabili e fiscali stabiliti da vigenti norme di legge in merito alle attività di cui al punto 1.b . L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione del rapporto

4. I suoi dati personali saranno trattati dal personale interno dello Studio, incaricato al trattamento ed opportunamente istruito in materia di sicurezza dei dati personali e del diritto alla privacy e potranno essere comunicati e trasferiti:

- ad Enti (INPS, INAIL, etc.) o Uffici Pubblici in funzione degli obblighi di legge e/o contrattuali;
- allo studio legale e notarile che supportano l'amministrazione dello Studio nel caso di eventuali contenziosi legali;
- a società collegate allo Studio che svolgono recupero crediti, a società di assicurazione, banche, società finanziarie e professionisti (Consulenti del lavoro, Geometri, etc.) legati allo scrivente.

5. I dati verranno trattati per tutta la durata dei rapporti contrattuali instaurati ed anche successivamente per l'espletamento degli adempimenti di legge

6. Il titolare del trattamento è: Dott....., C.F., P.Iva n....., con sede in, Via/Piazza

7. Il responsabile del trattamento è Dott., C.F....., con sede in, Via/Piazza.....

8. Il rappresentante del titolare nel territorio dello Stato è :

9. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003,

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;

- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Timbro e firma del Titolare

➤ Il Cliente dichiara di aver ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs n.196/2003.

Firma _____

➤ Il Cliente conferisce il proprio consenso al trattamento dei Suoi dati sensibili per le finalità precedentemente espresse:

Esprime il Consenso

NON Esprime il Consenso

Firma _____

*Nota: ove invece si ritenga ridondante o comunque non necessario il modello indicato nella sua interezza, in esecuzione delle statuizioni previste nel D.M. 141 del 2006 sarà sufficiente che l'informativa contenga una specificazione che faccia riferimento all'utilizzo dei dati ai fini previsti dalla normativa antiriciclaggio, in osservanza proprio del Testo unico sulla Privacy, nel rispetto dei principi generali che sono alla base della raccolta dati di che trattasi; si deve in ultimo porre attenzione al fatto che i dati interessati al **solo** adempimento degli obblighi antiriciclaggio, **non sono informazioni sensibili** e non è quindi necessario richiedere specifico **consenso** per il loro trattamento, perché in ottemperanza ad obblighi di legge (Art. 24, c.1, lett. a; Testo unico sulla Privacy)*

TABELLA RIASSUNTIVA

Identificazione della clientela tramite documenti del cliente p.f. o del rappresentante di società o ente	Registrazione dei dati in archivio unico	Segnalazione di operazioni sospette
---	--	-------------------------------------

Nella finalità di trattamento indicata nel modello di informativa che viene consegnato al cliente, dovranno essere indicati i motivi del trattamento dati, anche con la semplice indicazione della normativa antiriciclaggio (art. 13 D Lgs. 196 del 2003; art. 8 D.M. 141 del 2006 art. 8)

- **L'archivio unico**

L'archivio unico, previsto dall'art. 38 del D. Lgs. 231 del 2007, è istituito dal professionista in presenza di dati e informazioni per cui sia previsto l'obbligo di registrazione, e deve essere tempestivamente "aperto" ed aggiornato (30 giorni):

- all'accettazione dell'incarico
- alla conoscenza (eventuale) di ulteriori informazioni in vigore del rapporto professionista-cliente
- al termine della prestazione professionale

In alternativa all'archivio unico può essere istituito il registro della clientela (cartaceo), numerato progressivamente e siglato in ogni pagina. I soggetti abilitati sono (artt. 12 e 13)

- a) i soggetti iscritti nell'albo dei ragionieri e periti commerciali, nell'albo dei dottori commercialisti e nell'albo dei consulenti del lavoro;
- b) ogni altro soggetto che rende i servizi forniti da periti, consulenti e altri soggetti che svolgono in maniera professionale attività in materia di contabilità e tributi;
- c) i notai e gli avvocati quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e quando assistono i propri clienti nella predisposizione o nella realizzazione di operazioni indicate (art 12)
- d) i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili

- **Gli incaricati**

L'art. 8 del D.M 141 del 2006, al comma 2 dispone che *"le operazioni di trattamento sono effettuate dagli incaricati....che operano sotto la diretta autorità del titolare o del responsabile, attendosi alle istruzioni da questi impartite. L'individuazione degli incaricati...è effettuata con le modalità di cui all'art. 30 del codice in materia di protezione dei dati personali"*.

Si desume dal portato normativo che il titolare

- 1) deve provvedere ad istruire i propri dipendenti e collaboratori, per garantire che ci sia un corretto svolgimento delle operazioni richieste, di individuazione puntuale dell'ambito del trattamento.
- 2) deve indicare per iscritto chi è tenuto a rendere questi obblighi.

Il titolare deve provvedere ad aggiornare anche il c.d. *"mansionario"* ovvero il documento il cui scopo è quello di ufficializzare ed evidenziare in forma scritta funzioni e compiti all'interno dello studio.

- Misure Minime di Sicurezza

Il comma 3 dell'art. 8, D.M. 141 del 2006, dispone che i liberi professionisti provvedano alla tenuta dell'archivio, sia esso informatico o cartaceo, rispettando gli obblighi e le misure di sicurezza contenuti negli articoli da 31 a 36 del codice in materia di protezione dei dati personali.

Nella tenuta di questo archivio unico, sia esso informatico o cartaceo, dovranno essere rispettate:

- tutte le misure idonee affinché ci sia la migliore protezione possibile di questi dati, per ridurre al minimo le possibilità di rischio della perdita, della distruzione o dell' utilizzo improprio e scorretto dei dati archiviati.
- le misure minime di sicurezza di conservazione, di accesso controllato e di protezione (login, password, sistemi antintrusione, firewall etc.)

Tabella riassuntiva

Misure sicurezza ordinarie	Misure di sicurezza minime
<i>Si attagliano alla situazione specifica e sono tese alla riduzione al minimo possibile dei rischi "fisici", dalla distruzione alla perdita all'utilizzo improprio.</i>	<i>Login, password, sistemi antintrusione, firewall, antivirus, ecc.</i>

- Applicazione normativa

L'applicazione della normativa antiriciclaggio ha dato nel tempo esiti "al rialzo" in relazione alle segnalazioni effettuate; qui viene riportato il raffronto tra il numero di trasmissioni di notizie agli O.I. effettuate da professionisti e operatori non finanziari e il loro esito.

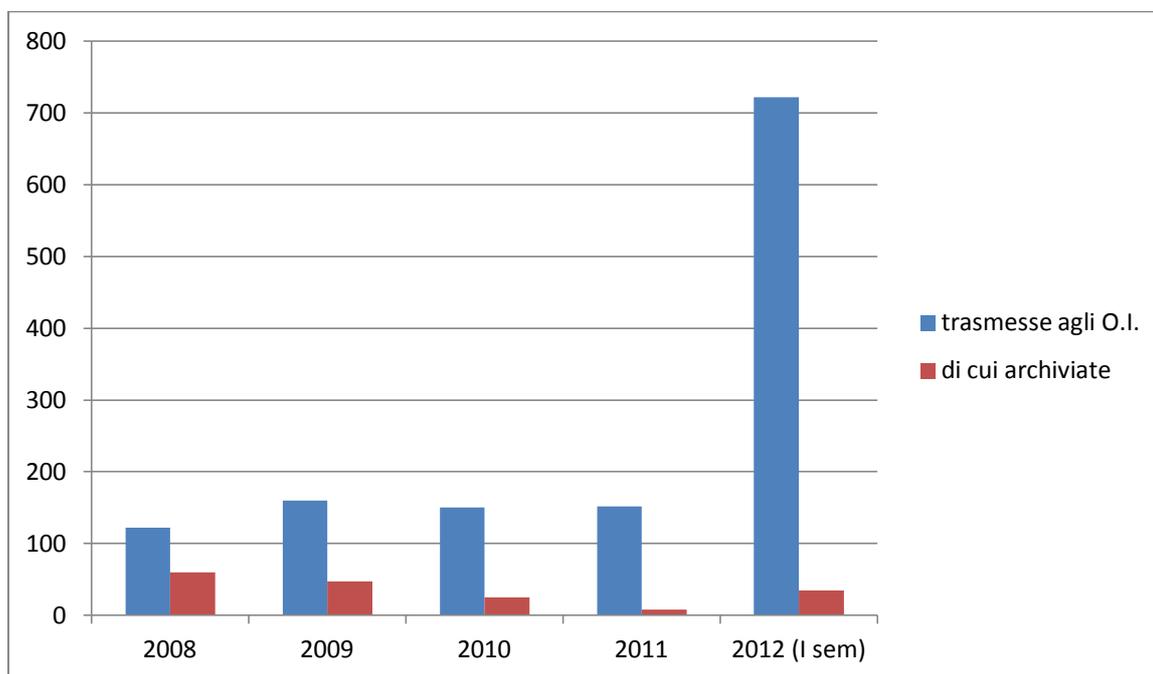
La crescita esponenziale delle segnalazioni e il raffronto con i casi archiviati permette di valutare la crescente percezione da parte degli operatori del campo sulla tematica trattata.

SEGNALAZIONI DI RICICLAGGIO DA PROFESSIONISTI ED OPERATORI NON FINANZIARI – ESITI DELLE ANALISI (ANNI 2008 – 2012)

tabella riassuntiva relativa all'applicazione della normativa antiriciclaggio (fonte: Bollettino semestrale della Banca d'Italia)

	2008	2009	2010	2011	2012(I semestre)
Trasmessa agli O.I.	122	160	150	152	722
Di cui archiviate	60	47	25	8	35

Sulla base dei dati indicati risulta il grafico sottostante:



- Conclusioni

La normativa antiriciclaggio presenta, al raffronto con la normativa generale relativa al trattamento dei dati personali, alcune peculiarità ed aspetti di tangenza che si è cercato di presentare nel corso della presente nota.

Il corretto trattamento dei dati personali e la possibilità di utilizzo degli stessi per le due normative comporta la necessità, per i titolari di trattamento tenuti al rispetto della normativa antiriciclaggio, di indicare nella documentazione utilizzata le disposizioni previste dal Codice della Privacy per garantire la protezione dei dati acquisiti e gestiti.

L'andamento al rialzo delle segnalazioni e la crescente consapevolezza degli operatori del campo rendono necessario fornire ai professionisti del ramo utili strumenti per consentire la valutazione del livello di rischio connesso con il cliente e l'operazione.

Delucidazioni o ulteriori approfondimenti potranno essere effettuati, se richiesti, dagli **iscritti all'Accademia di Ragioneria**.

Il Redattore
Dott. Giorgio Guerra

Il Presidente della Fondazione
Prof. Paolo Moretti